

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vico di Prampere N. 4.
INSERZIONI. — Comunicati vari nel
corpo del giornale per ogni linea e
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 90 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni nase che si spediscono a richiesta
Avvisi in IV pagina prezzi mistrali.

Direzione
Udine, Vico di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pignoli non affrancati.
Anno V. — N. 150

Nonne tantum animos laudes quas exornat fundunt
In cruce signatos iura quod alius tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor;
Quae vici mundum, vincat et ipsa modo.
PATRUS Archiep. Ut' nen

Mercoledì 6 Luglio 1904

L'adunanza generale del Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi

Sabato e domenica, come abbiamo annunziato, il Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi, tenne le sue sedute a Bologna.

Data l'importanza di esse crediamo utile darne una larga cronaca, posto anche il fatto che queste adunanze avranno un'eco ed una grande influenza sul futuro andamento dell'Opera.

Nell'adunanza di sabato sera — dopo l'approvazione del conto finanziario — fu discussa la proposta di rendere biennali i congressi, e quindi di non tenerne quest'anno, ma nel 1905.

Fu quindi presentato un'ordine del giorno redatto da don Cerutti e firmato da altri quattordici membri e cioè *Casoli, Parodi, Lanzerotto, Bertolini, Rossi, Veratti, Fracanzani, De Matteis, Zocchi, Scotton, Di Giovanni, Paganuzzi, Ardia, Sacchetti e Bottini*, nel quale premesso che l'azione cattolica va male per colpa delle divergenze fra i suoi dirigenti, — divergenze sui seguenti punti: 1° il modo di giudicare e di valutare la questione papale; 2° la dipendenza dell'azione pubblica dall'autorità episcopale; 3° l'ingenuità nella vita politica e l'adesione ai fatti compiuti; 4° la netta e pubblica separazione dell'azione dell'Opera da quella agitazione democratica che fu ripetutamente riprovata dalla Santa Sede; 5° l'indirizzo dell'azione sociale con criteri prevalentemente economici — si concludeva col l'invocare dal Santo Padre una parola esplicita in proposito.

Nella seduta di domenica mattina quest'ordine del giorno fu il tema unico della discussione.

L'avv. Crispolti formulò in aula si a quello presentato dal Cerutti, un'altro ordine del giorno, pur esso vivamente polemico, denunciante il demone che l'insano rigorismo produce nella vita cattolica italiana e invocante libertà.

Parecchi interloquirono in vario senso, e molti altri ordini del giorno intermedi vennero presentati; ma infine tutti i favorevoli alla presidenza Grosoli si concentrarono su quello presentato dal prof. Rezzara e che era del seguente tenore: « Il Comitato generale permanente, conosciuto il questionario già predisposto dall'ufficio di presidenza e che verrà tosto spedito a tutti i membri del Comitato generale presenti ed assenti, allo scopo di riscontrare le condizioni reali ed i bisogni veri dell'azione cattolica in Italia, delibera di attendere i risultati dell'inchiesta, i quali forniranno gli elementi per la redazione di un memoriale da spedirsi alla Santa Sede e passa all'ordine del giorno sulla proposte Cerutti e Crispolti che saranno allegate al memoriale stesso ».

Posto in votazione l'ordine del giorno Rezzara, risposero sì 17 membri, e cioè *Rezzara, Micheli, Medolago, monsignor Radini, Grosoli, Vicentini, Crispolti, Volpelandi, Arlesi, Montini, Baroni, Pericoli, Meda, Crostarosa, Tedeschi, Fongoli e Zucchini*: risposero no diciotto e cioè *Paganuzzi, Ravignani, Fracanzani, Zocchi, Sacchetti, Lanzerotto, Ardia, Martiniengo, Bottini, De Matteis, Casoli, Di Giovanni, Bertolini, Scotton, Lambertini, Parodi e Rossi Veratti*. Si astenne *Corsanego*.

Dopo di che un secondo appello nominale ebbe luogo sull'ordine del giorno Cerutti, che venne votato da tutti coloro che risposero no all'ordine del giorno Rezzara, più dall'avvocato Baroni e dal comm. Corsanego, i quali lo fecero però con dichiarazioni che toglievano al loro voto una parte del suo significato: risultò pertanto approvato con voti venti contro sedici.

Fu tuttavia deliberato di allegare alla Santa Sede non solo l'ordine del giorno Rezzara respinto, ma anche gli altri esclusi per procedura dalla votazione, primo fra gli altri quello firmato da Crispolti, Montini, Volpelandi, Arlesi, Fongoli, Micheli, Meda, Zucchini, nel quale veduti i difetti e i pericoli dell'ora attuale, se ne riconosce invece la causa principale nell'atteggiamento di quella parte dei cattolici militanti che in luogo di discutere dal lato dell'opportunità i punti discutibili dell'azione cattolica, quale l'intende e la pratica la presidenza, pone su di essi ad ogni piè sospinto la questione di principi e di coscienza, con-

dannandoli senz'altro come antipapali ed anticattolici, e così offendendo l'onesta libertà comune.

La presidenza mantenne la sua decisione d'invitare il questionario indipendentemente dagli ordini del giorno votati o proposti.

Nell'adunanza pomeridiana si approvò lo statuto dei comitati diocesani femminili da sottoporsi all'autorità superiore.

Fu inviato un dispaccio a Sua Santità, anticipando, su proposta del Canonico Fongoli, gli auguri per il 4 Agosto, non adunandosi più prima d'allora il Comitato Permanente.

Fu pure inviato un dispaccio di condoglianze alla sorella del defunto conte di Vinciano già membro del Comitato. Si procedette poi alle nomine, nelle quali furono eletti a presidente dei Comitati Regionali sulle terne presentate, i seguenti signori:

Calabria: Vitrioli avv. Diego — *Campania*: De Matteis Barone Luigi — *Liguria*: Corsanego Merli comm. Luigi — *Lombardia*: Rezzara comm. Nicolò — *Marche*: Gentilini conte Ottorino — *Piemonte*: Avogadro della Motta conte Emiliano — *Sicilia*: Giglio Tramonti cav. Giuseppe — *Toscana*: Burgisser cav. Arnoldo — *Veneto*: Roncato Mons. Gaetano — Fu eletto delegato del Comitato Regionale delle *Calabrie* Arena prof. Antonino.

Si procedette in seguito all'estrazione a sorte dei seguenti membri del Comitato, che per la rinnovazione del Comitato stesso debbono uscire dalle sue file, dopo essersi stabilito che coloro i quali avessero un ufficio nella presidenza ne conserverebbero la reggenza fino alla loro sostituzione.

1. Daelli Canonico Luigi — 2. Bevilacqua march. Prospero — 3. Volpi mons. Giovanni — 4. Cerutti mons. Luigi — 5. Santagata canonico Sigismondo — 6. Ardia avv. Domenico — 7. Setta canonico Zanasi — 8. Crispolti march. Filippo — 9. Toniolo professor Giuseppe — 10. Scotton mons. Jacopo — 11. Medolago co. Stanislao — 12. Baroni avv. Giovanni — 13. Lanzerotto avv. Giovanni — 14. Zocchi P. Gaetano — 15. Bertolini comm. Giovanni — 16. Alessi mons. Giuseppe.

Di questi, Daelli, Santagata, Ardia, Setta Crispolti e Toniolo sono delegati di Comitati regionali: quindi sei dei posti vacanti dovranno essere coperti con nomina da farsi sulle terne che presenteranno i Comitati regionali stessi: gli altri dieci posti saranno coperti con elezione del Comitato generale permanente su proposta del Presidente a norma di statuto in una tornata che avrà luogo quanto prima a Firenze.

Fin qui la cronaca. Dicesi che il conte Grosoli abbia deciso dimettersi da Presidente generale dell'opera.

Cose di Corte e di Governo

Il Duca di Genova a Roma.
Roma, 5. — Il Duca di Genova è arrivato stamane alle ore 11,10 ricevuto alla stazione dal ministro e dal sottosegretario per la Marina e dal comm. Lambarini. Oggi al Ministero della Marina, presidente appunto dal Duca di Genova, si è riunita la Commissione suprema d'avanzamento.

L'inchiesta sulla Marina.
Roma, 5. — La commissione d'inchiesta sulla Marina ha tenuto a Roma una nuova adunanza a cui assistettero anche alcuni membri del Comitato incaricato di indagare sugli Arsenali.

La Commissione, presa cognizione di tutti gli elementi già raccolti, ha deliberato che il suo lavoro non sia interrotto e col Comitato di proseguire le sue indagini.

I commissari preparano le loro relazioni, la commissione sarà convocata in adunanza generale quando il presidente ne riconosca la necessità. Il *Giornale d'Italia* raccoglie la voce che la commissione d'inchiesta abbia trovato nei depositi di carbone di Spezia delle grandi differenze; la notizia viene però smentita dall'autorità marittima.

La detta commissione ha minutamente visitato le officine dei congegnatori e delle costruzioni manuali facendo mettere in azione le principali macchine. La commissione ha chiamato nel suo ufficio gli incaricati della mensa per la bassa forza ed ha loro richiesto le più minute informazioni sui diversi generi alimentari, volendo specialmente conoscere il prezzo dei viveri per i marinai.

I lavori compiuti alla Camera.

Roma, 5. — La Segreteria della Camera ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera dal 20 febbraio 1902 al primo luglio 1904.

La Camera tenne 398 sedute pubbliche, 4 Comitati segreti, 72 adunanze di uffici. Per iniziativa del Governo furono presentati 489 disegni di legge, ne furono approvati 397, ritirati 27, sospesi 1. Di essi 27 sono in istato di relazione, per 15 sono nominati i relatori, 136 si trovano presso le Commissioni, 9 sono da esaminare dagli uffici.

I progetti di iniziativa parlamentare furono 165, se ne approvarono 49, ne furono ritirati 3, 17 sono allo stato di relazione, 18 si trovano presso le commissioni, 9 sono da esaminarsi dagli uffici, 47 rimangono da avolvere, sei sono da ammettersi alla lettura.

Furono presentate 51 domande di autorizzazione a procedere, 23 furono accordate, 22 respinte, 2 decadde, 2 sono presso le commissioni, una in istato di relazione, per una fu nominato il relatore. Furono presentate 594 petizioni, ne furono esaurite per deliberazione della Camera, 153 e 130 per approvazioni di disegni di legge.

Furono approvati 97 ordini del giorno. Furono presentate 95 mozioni, ne furono ritirate 6, approvate due, respinte due. Ve ne sono da svolgersi 9.

Vi furono 22 appelli nominali ma in sei di essi la Camera non si trovò in numero.

Note e commenti

La massoneria contro Saporito.

La massoneria non può darsi pace che l'on. Saporito, col suo occhio indiscreto, abbia osato rivedere le buccie a tutti i fratelli trepunti sfruttanti le alte cariche dello Stato. Nasi e qualche altro pezzo grosso della setta non sarebbero caduti così precipitosamente nel fango senza l'opera di Saporito. Quindi, tanto per rifarsi degli smacchi subiti, essa, la massoneria, cerca tutti i modi per demolire da parte sua il demolitore dei suoi divi e dei suoi ideali.

Basta seguire la condotta dei giornali asserviti e... ben pagati dalla setta, per vedere fino a che punto e con quale arte sopraffina si faccia la guerra all'on. Saporito.

Così la *Lombardia* di Milano — giornale legato a filo doppio con la massoneria, e che spreco già molto inchiestro per difendere il compagno Nasi, tentando gettare il ridicolo sulle prime indagini fatte a suo carico dall'on. Saporito — ora ripete lo stesso giuoco contro le risultanze dell'inchiesta fatta da Saporito al ministero d'agricoltura, chiamandole ridicolaggini, e scagliandosi contro i metodi dell'on. Saporito.

Ridicolaggini? Eh già! anche le gravissime accuse contro il fratello Nasi erano ridicolaggini pel massonico giornale di Milano, prima che tutta Italia, giustamente scandalizzata, si levasse a stigmatizzarle.

Insinuazioni settarie.

E non bastando le burle ad abbattere la grande opera civile di epurazione morale fatta dall'on. Saporito con le sue inchieste, la massoneria per abbatterlo tenta un altro mezzo a lei molto familiare: l'insinuazione. Si sa che questa, che è un'arma degna dei discepoli di Voltaire, lascia sempre qualche effetto sinistro contro chi la si usa, ed è perciò che la massoneria l'adopera quotidianamente contro i suoi nemici.

Ad esempio, la Commissione reale d'inchiesta sulle ferrovie, che è presieduta dall'on. Saporito, ha a sua disposizione mezzo milione per le spese d'inchiesta. Ebbene, la massonica *Patria* chiede a Saporito se non sia giunto il momento di rendere i conti di quel mezzo milione. E notisi che l'on. Saporito ebbe già a rispondere esaurientemente a questa insinuazione, altra volta fatta dai massoni, dimostrando, come egli del mezzo milione non abbia amministrato e non amministrerà neanche un centesimo.

Ma che importa tutto questo ai massoni? L'insinuazione può fare sempre qualche effetto, ed è perciò che la massoneria la ripete senza curarsi delle smentite dell'interessato. A lei basta demolire Saporito: ed a ciò tutti i mezzi son buoni. Oh intemerata coscienza massonica!

Cade la maschera.

Il socialista Adone Nosari scriveva giorni sono sulla repubblicana *Italia del popolo* un articolo per dimostrare e sostenere la tesi che « il partito socialista deve combattere spiegatamente l'idea religiosa anche quando non sta imprigionata al dogma (sic) ».

Una volta i socialisti dicevano di rispettare le idee religiose di tutti, dichiarando la religione « affare privato ». Poi fecero un passo più avanti: cominciarono a combattere il cattolicesimo, la Chiesa e il

Papato, ma la loro lotta, essi dicevano, non era fatta al cattolicesimo come *idea religiosa*, ma come sistema religioso asservente le anime al dogma immutabile ecc. ecc. Ora la maschera cade, e la lotta tra socialismo e cattolicesimo, e tra socialismo e religione è dichiarata apertamente senza sottintesi, senza restrizioni, senza ambiguità.

Meglio così, perchè il popolo potrà comprendere ora più facilmente che razza di turli-turli siano questi socialisti che fino a ieri, a solo scopo di più facile propaganda per le campagne, mascheravano i loro intenti settari con le solite frasi di tolleranza religiosa.

I loro propositi.

Il Nosari in quel suo articolo, dopo aver deplorato che tuttodì si veda lo « scandalo » di socialisti i quali « si spiano in chiesa e comunicano i loro figli e tengono perfino al fonte battesimale i figli degli altri » si fa a gridare essere ormai tempo di lasciar le mezze misure e di fare una « propaganda di irreligiosità ».

Solleveremo tempeste: che monta? Da una azione brutalmente rivoluzionaria viene sempre un turbamento nei partiti.

I facchi, i deboli, i timorosi disertano? Non importa. Guadagneremo in sincerità ed il nostro programma sarà limpido e sereno senza le nuvole dei « se » e dei « ma » ritardatori più di qualunque azione energica... « Proclamiamo ateo il socialismo ».

Non si può negare che il Nosari sia logico avendo premesso che ogni credenza in un essere superiore fattore dell'universo è un assurdo.

Sarebbe tempo perduto tentare di confutare l'empio socialista; ma chi fa brutta figura è la repubblicana *Italia* che si vanta banditrice della dottrina di Mazzini compendiatamente nel motto « Dio e popolo ». Ma forse l'*Italia* sa che Mazzini pronunciava il nome di Dio solamente per affliggere giovani alla sua setta e ingannare il popolo; mentre in fondo lavorava per l'ateismo come un . Grand'Oriente?

Le delizie del Congo

Ufficiale e soldati mangiati.

Anversa, 5. — Alcuni passeggeri del vapore *Filippeville*, proveniente dal Congo riferiscono che nel Congo belga il 20 maggio, nel Mongallo, presso il posto di N'Dahò, un ufficiale svizzero chiamato Raus è stato sorpreso nel suo posto dai *boudjas*. Aveva con sé 15 soldati coi quali fu ucciso, tagliato a pezzi e poi mangiato. Uno solo dei soldati riuscì a fuggire e si recò ad informare il capitano Van-Der-Sleyen che è partito immediatamente con 200 soldati per reprimere la ribellione.

I milioni dei Certosini.

Il nome dell'intermediario.

Parigi, 5. — La commissione d'inchiesta per l'affare dei Certosini riunitasi di notte nuovamente, ha interrogato Cendre il quale ha consentito a rivelare il nome del misterioso visitatore dei Certosini.

Il nome è quello di Mascaraud, presidente del Comitato repubblicano dell'industria e del commercio. La rivelazione è stata però accolta con incredulità da parte dei membri della commissione perchè il teste non ispira fiducia.

Le dimissioni del Procuratore della Repubblica.

Parigi, 5. — Nel Consiglio dei ministri dell'Ediso stamane Valbè ha annunziato che il Procuratore della Repubblica Cotignates aveva dato le dimissioni che vennero accettate.

Nella sua lettera inviata al ministro della giustizia, Cotignates dice che con rammarico non riuscì a convincere la Commissione d'inchiesta nell'affare dei Certosini, della sua buona fede assoluta; per garantire l'integrità del suo onore che più d'ogni altra cosa gli sta a cuore non rimaneva che sacrificare la sua posizione.

Un confronto emozionante.

Parigi, 5. — La commissione d'inchiesta per l'affare dei Certosini ha udito oggi Mascaraud sulle accuse formulate da Cendre contro di lui di essere cioè egli l'autore dei passi fatti presso i certosini per i due milioni. Mascaraud ha giurato che egli non è mai stato nel dipartimento dell'Isère. Cendre interrogato dinanzi alla commissione d'inchiesta ha riconosciuto formalmente Mascaraud come l'autore dei passi suddetti. Mascaraud protestò sdegnosamente ed ha trattato Cendre da falso testimone. Mascaraud propose alla commissione di esaminare la sua agenda che spiega come egli abbia passato il suo tempo all'upo indicato da Cendre; propose pure alla commissione di fare appello alla testimonianza dei Certosini. La seduta della commissione fu quindi sospesa per dar tempo a Mascaraud di andare a prendere la sua agenda e per presentarla.

Gli uffici del lavoro

Lo sfacelo di molte Camere del lavoro — smascherate e vilipesse anche da scrittori militanti nel partito socialista — riconduce il pensiero alla istituzione degli Uffici municipali del lavoro, che costituiscono una delle più feconde conquiste delle classi operai. Non vogliamo soffermarci sulle ragioni per le quali essi sono aversati non pure da quelli che ne veggono minacciata la propria greggia, ma eziando da certuni che (vedi loca!) esaltano per contro l'istituzione dell'Ufficio centrale del lavoro.

Il tempo sarà galantuomo, e chiarirà una volta di più al popolo da qual parte stiano i suoi veri amici. Anche a Monaco le organizzazioni operaie si opposero da principio all'istituto, ma poscia si convinsero del proprio torto, e l'appoggiarono del loro meglio. Così nel 1896 si ebbero 25,586 mediazioni, che nel 1897 salirono a 28,855 e progressivamente negli anni successivi. L'Ufficio di Monaco presta servizio gratuito. Le spese sono a carico del Comune, che ha l'alta vigilanza sulla gestione. Quella effettiva viene esercitata da una commissione di 7 membri, di cui il presidente è delegato dal Comune, ed i membri sono scelti metà dai padroni, metà dagli operai. Altri importanti uffici comunali sorgono a Breislavia, Francoforte sul Meno e su l'Older, Erfurt, Quedelburg, Gera, Dessau, Magenza, Giessen, Worms, Norimberga, Heidelberg, ecc. ecc. Gli uffici municipali del lavoro superano ora in Germania il centinaio. Essi non limitano la propria azione a favore degli operai disorganizzati, ma ottennero come a Friburgo, che ricorressero ad essi anche le organizzazioni professionali.

Per gli avvisi e collocamenti locali, gli uffici del lavoro usano l'affissione di elenchi alla porta dell'agenzia ed in certe piazze; fanno comunicazioni alla stampa del luogo e specialmente a quella corporativa; e ricorrono a comunicazioni telefoniche ed all'invio di cartoline postali stampate con moduli speciali, per avvisare operai e padroni delle occasioni propizie, sulle quali cartoline il cliente risponde in uno spazio riservato, gettandole poi nella cassetta postale senza peso di affrancatura.

Quando all'occupazione non si può provvedere con semplici pratiche locali, gli uffici più importanti, funzionando come stazioni centrali, spediscono le note agli uffici minori ed ai vari Comuni. Così l'ufficio di Monaco ogni giovedì sera pubblica affissi nei 39 Comuni dell'alta Baviera e della Svezia. Inoltre gli uffici germanici si strinsero in federazione, che amministrata dai delegati delle undici principali agenzie, va preparando una statistica generale permanente del lavoro.

Gli uffici del lavoro hanno il loro periodico (*Arbeitsmarkt*), che si pubblica ogni mese, e dà ampie notizie intorno alla domanda e offerta del lavoro, alla disoccupazione, all'importazione di braccia straniere, agli scioperi, ecc.

Di fronte a simili risultati, non sapremmo dire se sia maggiore l'ignoranza o la mala fede nel combattere tali istituzioni, le quali, tra gli altri vantaggi, recherebbero quello di rendere veramente efficaci le indagini e le funzioni coordinatrici dell'ufficio centrale. Ben sappiamo che il trionfo degli uffici municipali del lavoro darebbe una nuova smentita ai rancidi postulati di quel materialismo storico, che nel governo non vede se non la ragione dello sfruttamento della classe dominante su quelle proletarie. Ma la storia ne dimostra che il civile consorzio progredisce a forza di accordi e di temperamenti, non già nel conflitto, ma con la cooperazione di tutti gli ordini sociali.

Non è sostituendo l'una all'altra classe su la ruota instabile del potere che si assicura il ben essere generale, ma si disciplinando i doveri di ognuno, acciocchè si svolgano a garanzia del diritto di tutti.

Calunniano quindi, e disconoscono l'istituto dell'Ufficio del lavoro, contro i quali lo considerano come una emanazione ed un'arma borghese. Anzi esso, nell'intima sua ragion d'essere, è così propenso a favorire le classi popolari, che l'ufficio di Friburgo nel Baden — come riferisce il suo direttore Eckert — fa pagare 20 o 50 pfennig di tassa a chi cerca operai o servi, mentre questi sono immuni da qualsiasi gravame.

Quelle che snaturando il proprio carattere sono divenute focolari di scioperi e di agitazioni, sono invece le Camere del lavoro, di cui pochi giorni fa uno scrittore socialista descriveva la decadenza e lo sfacelo. Il che è dovuto a quella intemperanza di principi e di sistemi, per cui Ferdinando Baudouin, ritraendosi dal socialismo belga, di cui era un magnate, scriveva non molto fa: «Io sono uscito dal partito, come tanti, perchè ero stanco della dominazione di certi personaggi che succhiavano dai poveri illusi usurpando il titolo di partito operaio. Io riprendo la mia libertà troppo a lungo compressa sotto il più vergognoso servaggio che un partito abbia mai imposto ai suoi adepti e mandatari. Io ripudio la vostra uguaglianza, la quale non è che l'eguaglianza nella miseria per i piccoli, e l'eguaglianza negli onori e nelle grasse prebende per i capi...»

Una statistica interessante

L'ufficio del lavoro ha compiuto una inchiesta statistica sulle donne adulte occupate nella industria italiana allo scopo di raccogliere i dati indispensabili al calcolo delle tariffe di assicurazione contro la disoccupazione legale delle operaie puerpere, da una parte, e il costo annuo complessivo probabile di questo nuovo ramo di assicurazione sociale, dall'altra... All'invito ha corrisposto volenterosamente la classe industriale, offrendo, in opportuni questionari, le notizie di 172 mila 365 operaie, comprese fra i quindici e i cinquantatré anni di età, e appartenenti a 2654 stabilimenti alla fine di novembre 1903. Di questi stabilimenti 244, con 7029 appartengono operaie appartengono alle industrie minerarie, meccaniche e chimiche; 99, con 1595 appartengono alle industrie alimentari; 1643, con 134770 operaie, alle industrie tessili e 667 con 28971 ed a tre industrie (carta, legno, cappelli, tabacchi, vestiario ecc...).

Le 172.365 osservate il 30 novembre 1903 corrispondono a 153.695 operaie annue (operaie osservate per un anno, dal punto di vista dei parti) ed a 40.633.306, operaie-giorno (giornate di lavoro nell'anno di osservazione dal 1. dicembre 1902 al 30 novembre 1903). Il numero dei parti avvenuto fra le dette operaie nell'anno di osservazione è stato di 6893.

L'ammontare complessivo dei salari percepiti durante l'anno di osservazione da tutte le operaie osservate è stato di lire 48.800.891. La somma dei salari giornalieri delle operaie partorienti è stato di lire 9627.14.

Il risultato principale consiste nel coefficiente di fecondità dell'operaie: 42 parti per 1000 operaie-anno, mentre per l'intera popolazione italiana femminile, si sono avuti annualmente dal 1870 in poi da 120 a 140 parti per 1000 donne in età feconda.

L'inchiesta ha concluso, tenendo conto delle oscillazioni casuali, e supponendo che nel prossimo avvenire rimangano inalterate le condizioni demografiche, industriali, economiche ecc. rilevate dalla inchiesta:

1.) che il premio puro sufficiente ad assicurare il sussidio in tre quarti di salario per la durata di 30 giorni, in caso di puerperio, è pari al 0,45 per cento del salario;

2.) che l'onere annuo probabile della assicurazione del detto sussidio, sulla base di 500.000 assicurande, si aggirerebbe intorno a 710.000 lire.

Nell'Estremo Oriente

Le operazioni del corpo di Kuroki.

Londra, 5. — Il corrispondente del Times dal quartiere generale di Kuroki telegrafa in data 30: «Il passo di Motien-ling è stato occupato stamane senza combattimento. I russi si sono ritirati precipitosamente su Liao-yang lasciando importanti opere che avevano inalzato a sud di Linkam Kuang senza tirare colpi di fucile, essendo i russi meno numerosi di quanto si crede generalmente. Il miglioramento del tempo permette la marcia immediata su Liao-yang.»

(Questo telegramma è in aperta contraddizione con le notizie ultime di fonte russa; secondo le quali Kurovpatkine aveva concentrato ingenti forze e si preparava alla fase decisiva; mentre d'altra parte le piogge, il colera e la dissenteria decimavano l'esercito giapponese.)

Un rapporto di Kuroki sull'occupazione di Motien-ling.

Tokio, 5. — Kuroki riferisce che due battaglioni russi attaccarono gli avamposti giapponesi a Motien-ling lunedì all'alba, favoriti da fitta nebbia. I russi respinti ritornarono all'assalto, caricarono tre volte e furono definitivamente respinti. I giapponesi li inseguirono per due miglia all'ovest di Motien-ling. I russi lasciarono sul campo 30 morti e 850 feriti. I giapponesi ebbero 15 morti e 30 feriti.

La ritirata dei russi.

Tokio, 5. — I russi abbandonarono Lienshan-kuan, un distaccamento giapponese occupò senza resistenza Feng-sciu-ling. Il grosso dell'esercito si avanza verso ovest ed occupa la linea che si estende fra Motienling, Faomotichuling e Sinkaling.

La distribuzione delle truppe russe in Manchuria.

Londra, 5. — Il Morning Post ha dal suo corrispondente da Sciang-hai: Le truppe russe sono così ripartite: 75 mila uomini a Karbine; 25 mila a Mukden; 28 mila a Liao-yang; 15 mila a Kai-Keng; 40 mila a Ta-ki-kao.

Continuano gli sbarchi giapponesi a Dalny.

Londra, 5. — Lo Standard ha da Tientsin che dal 27 giugno la flotta giapponese continua a sbarcare truppe a Dalny per l'attacco finale.

Il generale cinese Ma si lamenta dei russi

Londra, 5. — I corrispondenti di parecchi giornali a Scianghai e specialmente quelli del Daily Telegraph e dello Standard telegrafano che il generale Ma si lagna che i russi tirino contro i suoi uomini ad ovest del Lino e pretende che i russi tentino di provocare le sue truppe in modo da commettere una rivolta.

Teme di non esser più padrone dei suoi soldati. Ha ordinato a due batterie di riserva a Tong-hing di raggiungere il corpo principale.

Parlamento nazionale

SENATO DEL REGNO. (Seduta del 5)

Ieri il Senato approvò vari disegni di legge, tra cui quello per l'acquedotto pugliese, il bilancio delle poste, i provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori, lo stanziamento nel bilancio del ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1904-1905 delle somme occorrenti al pagamento delle pensioni al personale delle manifatture tabacchi e variazioni relative al fine di equivalenti economie, disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, navigazione di cabotaggio sulle coste italiane.

Respinse invece con voti 47 contro 35 il progetto già approvato dalla Camera dei Deputati e d'iniziativa dell'on. Turati di modificare l'art. 22 della legge comunale e provinciale relativo all'elettorato ed alla eleggibilità amministrativa escludente chi fu condannato per atto di incitamento all'odio di classe.

Oggi seduta alle 14.

L'istruttoria del processo Nasi.

Roma, 5. — L'istruttoria del processo Nasi prosegue attivamente. La Tribuna dice che pur non essendovi alcun fatto nuovo criminale pure ogni tanto si scoprono nuove irregolarità amministrative. Ad esempio si è trovato che Nasi nel 1902 avrebbe riscosso dall'economista del Ministero dell'Istruzione uno chèque per lire duemila ed ancora non si è potuto scoprire a che cosa abbia servito tale somma. Intanto sono giunte da Trapani alcune casse ed il giudice istruttore procede allo spoglio dei documenti.

Il Giornale d'Italia dice che il ministro dell'Interno ha chiesto al giudice istruttore 24 copie del mandato di cattura staccato contro Nasi e Lombardo. Si ritiene, dice lo stesso giornale, che questi due siano insieme e da qualche tempo abbiano lasciato la Germania per stabilirsi temporaneamente in Svizzera.

IL NAUFRAGIO DEL "NORGE"

Londra, 5. — I tre battelli inglesi hanno raccolto in tutto 129 superstiti della Norge che aveva a bordo esattamente 765 persone, fra equipaggio e passeggeri. Un fanciullo è morto dopo, cocicché il numero dei morti è 637. Tuttavia c'è ancora qualche speranza di veder giungere altri superstiti perchè il capitano della Norge che si trova fra i salvati dichiara che sette imbarcazioni si sono potute allontanare, senza incidenti dalla nave naufragata.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia 5 luglio.

Bambino decenne che uccide un altro bambino.

Giunge notizia di un fatto raccapricciante avvenuto ad Um, borgata del comune di Quisica.

Un ragazzo di 10 anni, Antonio Cumar giocando con un bambino di tre anni suo vicino di casa, Francesco Persoglia, venne con lui a contesa. Per intromissione della madre, il Cumar dovette cedere ed acccontentare il piccolo nelle sue pretese. Decise però di vendicarsi; e, attratto con moine il Persoglia lungi da casa con pugni e legnate lo ridusse in fin di vita. Le grida dello sventurato bambino furono udite dalla madre sua, la quale accorse, e al colmo del terrore e della disperazione, trasportò a casa la sua creatura; ma malgrado tutte le cure, il misero piccino poco dopo spirò.

DALLA PROVINCIA

Maniago 5 luglio.

Bambino incendiario.

A Tramonti di Sopra il figlio, non ancora cinquantenne, di Giovanni Facchin applicò fuoco alla casa, perchè era stanco di vivere a latte e voleva col fuoco bruciare fieno e vacca.

A quell'età non c'è male!

S. Daniele

Alla vigilia delle elezioni.

Domenica prossima si avranno in questo Mandamento le elezioni di un consigliere provinciale: ciò è noto: son noti i nomi dei due candidati: il nob. Ciconi cav. Alfonso portato dai partiti avversari coalizzati, ha accettato la candidatura ed attende i voti dei suoi, i quali votando per lui, non possono certamente intendere per supremo fine quello di fare un complimento a lui cav. Ciconi, ma di rinforzare la rappresentanza del loro, o meglio dei loro partiti al Consiglio provinciale, dove riuscendo il cons. Ciconi non diciamo si presenterebbe, ma si presenterebbe coi sentimenti dei suoi elettori che viene a dire coi sentimenti dei liberali, dei socialisti, dei repubblicani.

Il candidato dei cattolici sac. Edoardo Marcuzzi sarà portato pure dai suoi, i quali, o siano a rigore di termine cattolici, o per lo meno credenti, religiosi, onesti, non intendono col voto di dare una licenza al candidato, ma di presentarsi alla rappresentanza provinciale una persona propria.

Chiarity così la cosa, ma viene per conseguenza che chi vota, non agirebbe punto da coscienza se nel dare il voto si decidesse per l'uno o l'altro dei candidati avversari con motivi estranei, perchè, per esempio, dall'uno ha avuto un piacere, o lo aspetta, dall'altro attende un favore, una parola di raccomandazione, un campo in affitto: e perchè all'uno deve essere grato, riconoscente, ecc. ecc. Balla, doverosa cosa la riconoscenza ma doverosa ancora mostrarla nei modi possibili, leciti, onesti, non cooperando alla vittoria di chi non potrà guardar di buon occhio, tutelare questi principi che in tanti modi poi si esplicano nella vita sociale pratica.

Ne viene per conseguenza che i cattolici, o per lo meno religiosi, di fronte all'attività dei preparativi degli avversari, che in carrozza e in bicicletta e a piedi galoppino in lungo e in largo, devono imparare quest'arte del galoppare: impararla ed esercitarla deve esse tutt'uno, un unico dovere.

E su ciò nessuno, sia pur radicale quanto si vuole, può osservare o criticare. Perché... questo perchè è tanto forte e grosso che non ci vuol altro. Perché i clericali fanno propaganda per il loro candidato, ora per Marcuzzi, fra i clericali, i cattolici, i religiosi; essi, gli avversari liberali, socialisti, repubblicani, con qual diritto possono galoppare a far voti fra i clericali, i cattolici, i religiosi, per un candidato che non può aver a cuore TUTTI i loro interessi?

Adunque, alle urne, ma con libertà di voto, ma con criteri giusti, senza timori di chicchessia. Elettori che avete deciso di votare per E. Marcuzzi, lavorate, ricordando che un voto di più o un voto di meno può far decidere della vittoria.

A Ragogna burrasca in Consiglio.

E' da sapersi che nel municipio di Ragogna, per volontà unanime dei frazionisti di S. Pietro, Muris e Pignano, tre anni fa coll'intervento e compiacimento del sig. Ispettore scolastico fu votata la proposta di istituire le scuole inferiori prima e seconda in ciascuna delle tre frazioni. Fatto il bilancio, si passò alla compra dei fondi occorrenti ed aspettando l'approvazione dei progetti dei tre locali, il quale fu trovato dal Ministero non pienamente attuabile, si adibirò stanza privata ad uso scuola in via provvisoria. Si andò cotanto per le calende, ma la volontà dei frazionisti non si cambiò. Invece da un mese circa febbrilmente si agitò l'opera dei consiglieri della sola Ragogna fra i quali uno vi è trasferito da S. Pietro, l'altro della frazioncella di Villuzza soggetta a S. Pietro stesso opterebbe (quante cose si possono optare) che quella sua frazioncella dipendesse civilmente ed ecclesiasticamente da Ragogna. Giorni sono fu il sig. Ispettore, a fare una riunione, un discorso per... distruggere la proposta che tre anni fa aveva se non ispirato, caldeggiato. E sapientis est col resto del latino.

Ieri l'altro era convocato il Consiglio Presid. il sindaco sig. Francesco Zuzzi: presenti cinque consiglieri di Ragogna, quelli soli che vogliono mandare in fumo la delibera delle sezioni scolastiche per ogni frazione e pretendono il concentramento a Ragogna, cinque consiglieri di Pignano e quattro di Muris consistenti nel votare l'attuazione del deliberato antecedente.

Si riprende la discussione dell'oggetto ed eccoci al qua. Parla l'assessore e sprecoqua per la sua idea, che è quella dei suoi colleghi di Ragogna: sfido, io, sa quel che dice e la parola non gli manca: a chi invece mancò la parola, perchè ripetutamente domandata e negata, fu il cons. ing. A. Locatelli, il quale col sentimento dei nove consiglieri e di tutti i frazionisti intendeva esporre i motivi che perdurano contro il concentramento delle scuole: non gli mancò però il coraggio di prendere il cappello, di alzarsi e uscire dall'aula seguito da tutti i consiglieri di Pignano e Muris. I rimasti in sei avuto più ampia libertà di parola, ebbero pure quella di andarsene a loro volta.

Questo l'incidente: ma mi auguro che quei consiglieri si mettano d'accordo, cioè voglio dire, che quelli di Ragogna convengano sul retto pensare dei frazionisti e loro rappresentanti che non pretendono se non l'attuazione di un fatto che a quest'ora potrebbe aver cessato di essere nuovo. Questo ho inteso scrivere per i minuti ragguagli sulla questione fornitami da tutte e due le campane.

della.

Codroipo

Visite militari. 5 luglio.

Nelle ore pom. di ieri il colonnello di Stato Maggiore Piacentini comm. Alberto si recò al Tagliamento e visitò i fortini Giacomelli costruiti da Napoleone I, fece appunti sulle magre del Tagliamento per sapere quando il fiume è traghettabile o meno.

Sorpreso dal temporale, dovette sospendere la visita e tornare a tornare a Codroipo. Qui pernottò all'albergo al Leon d'oro e questa mattina il colonnello è partito per Pinzano (San Daniele).

Fra giorni sarà di nuovo a Codroipo.

Cividale

Disgrazia. 5 luglio.

Ieri verso le ore 16 nei pressi della Salletta, annessa in una pozza d'acqua il bambino Baulini Adolfo di Pietro, d'anni 3 1/2. Il bambino che formava la delizia della famiglia Baulini era uscito pochi istanti prima dalla cucina, e forse si era avvicinato all'acqua per trastullarsi. Non è possibile descrivere il dolore della madre che lo estrasse dall'acqua colle proprie braccia e fu la prima a constatarne la morte.

Un bel cassetto.

Il giovane Sturam del Banco Zanutti è decisamente il giovine delle avventure o disavventure.

Giorni fa andando a Cormons non cadde ma precipitò dal ponte del Iudri lui e la bicicletta, rimanendo però... italiano in terra italiana, giacchè rimase a piè piano al di qua della metà del fiume, restando, grazie a Dio, illeso salvo un piccolo segno nell'in nomine Patrie.

Domenica p. p. si porta a Gorizia per proprie incombenze. Entra in una birreria per prendere la birra ma anche per lasciare in deposito la sua macchina. Paga la bibita con una lira italiana; non la vogliono accettare. — Allora, ecco: datemi il rimanente ed offire un ducato d'oro moneta in corso nel bicipite imparo e che equivale a corone 11.27.

Guardano la moneta, la girano e rigirano per tutti i versi, la confrontano, non la riconoscono e concludono: è falsa. Allora, giacchè non conosciute la vostra moneta, datemela ed ecco il prezzo della birra. Lascia la bicicletta e va per i suoi affari. Ritorna; la bicicletta non c'è al posto e la proprietaria si scusa dicendo averla riposta in altro sito per maggior custodia. Era per guadagnare tempo ed avvertire. Consegnata la macchina, fa i saluti e ringraziamenti: buon viaggio: arrivederci. Inforca il suo cavallo di ferro e fuori. Alti Due angeli custodi uno al di qua, l'altro al di là lo attendevano fuori del portone.

— Cosa c'è? — Favorisca con noi. — Perché, dove? — In questura.

Tra quei due angeli custodi traversa mezza Gorizia ed arriva in questura. Il questore finalmente lo interroga: — Chi siete? donde venite? — Fuori quella moneta! — Eccola qui.

Il questore la guarda, la gira, la suona... ma questa non è falsa! Come la avete avuta ecc. ecc. Ma che moneta è? Stacca una guardia e la manda da un cambio-valute che la dichiara moneta dell'impero austro-ungarico equivalente a corone 11.27. Tableau!

Allora al giovine Sturam saltano i fumi e fa sentite dimostranze. Il questore si sprofonda in mille scuse e complimenti, rimbrotta aspramente i due agenti ai quali le cerate mustacchie erano diventate due rizzate corna, augura buon viaggio ed accompagna ridendo alla porta d'ufficio lo Sturam che, inforcando di nuovo il suo cavallo di ferro, dice: albo signanda lapillo.

Non sono molte a dir vero, di simili monete in corso ed anche per conio molto facile scambievole con i pezzi da 10 corone d'oro — questa la causa della creduta falsità — ma che in Austria non si distinguono le proprie valute è madorale!

Sef di Tramis.

Tolmezzo

Forti temporale. 5 luglio.

Circa le due pomeridiane di ieri in quella regione si scatenò un violento temporale. Cadde abbondante la grandine dapprima sola, poscia unita a pioggia. Giunge notizia abbia apportato gravissimi danni nei territori di Villasantina, Vezegnins e Cavazzo Carnico. Il temporale durò fin dopo le sei e comprese tutta la zona dalla stazione della Carnia a Villasantina.

Moggio Udinese

La solita disgrazia estiva. 5 luglio.

Mi giunge notizia che una ragazza diciassettenne, della vicina frazione di Stavoli, mentre stava raccogliendo il fieno su un'erta montagna, precipitò in un burrone restando morta sul colpo.

Non mancherò di comunicarvi, se farà d'uopo maggiori particolari sul triste fatto.

I. Falchi.

Lestans

Grave disgrazia. 4 luglio.

Oggi abbiamo avuto una seconda visita della grandine — non però devastatrice. Mentre da ogni parte si alzavano le mani al cielo per scongiurare questo flagello, arriva in piazza la corriera di Spilimbergo dalla quale uscendo il mansionario D. n. Elia D'Andrea fu improvvisamente colpito da paralisi cerebrale. Bortoluzzi Giuseppe di Castelnuovo uomo robusto e di buon cuore lo sostenne tra le sue braccia e lo portò aiutato da altri nella vicina

osteria di Chiozzotto Francesco. Prestate le prime cure il Rev. Don Ilija fu portato a letto, e chiamati d'urgenza il medico di Seguals e di Travesio ne constatarono la condizione grave. Purtroppo le speranze sono poche, il caro ammalato non dà udienza. Il paese è sotto una grave impressione, da tutti è compianto come era da tutti amato e stimato. Iddio Signore ca lo ridoni, questa è la preghiera fervorosa, universale di tutto il paese. Oggi compie 57 anni.

Villa Santina

Grandine devastatrice. 5 luglio.

Ieri dalle ore 13 alle 14, grossa e fitta grandine portò danni gravissimi a queste fiorenti e promettenti campagne.

Da informazioni assunte appresi che il terribile flagello devastò pure il comune di Raveo e parte di quelli di Enemobzo e Luico.

Ai veri nostri amici

che hanno ancora da saldare l'anno in corso porgiamo viva preghiera di farlo senza ritardo.

Il Telefono del GROCIOATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO. Fiere e mercati della provincia. Gonars, Sacile, Cervignano.

Giunta Provinciale Amministrativa. Affari comunali.

Approvò: l'assegno annuo alla scuola di disegno di Venzone; la concessione di combustibili ai frazionisti di Lauco; la destinazione in perpetuo di locale ad uso edificio scolastico, da parte del Comune di Tolmezzo; la vendita di piante del bosco Vinadia di Villasantina; l'utilizzazione di faggio e piante resinose del bosco Colina del Consorzio dei Prati Carnici; la concessione di combustibili ai privati di Treppo Carnico; l'ampliamento della scuola tecnica di Udine e contrattazione di un prestito di lire 40 mila con la Cassa di Risparmio pure del Comune di Udine; l'estinzione di libretto della Cassa di Risparmio del Comune di Trasaghis; la trasmissione di energia elettrica prodotta dalla derivazione del Cellina attraverso i vari Comuni della Provincia da parte della Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto; il compenso annuo al regolatore dell'orologio di Felletis; la proroga utilizzazione bosco Pezzetti da parte del consorzio dei Boschi Carnici; il regolamento tassa esercizi e rivendite del Comune di Udine; la tariffa tassa famiglia del Comune di Ovaro; la cessione di fondo comunale da parte del Municipio di Marano Lagunare; la concessione d'area al circolo agricolo di Pavia di Udine per una pesa pubblica; l'impianto di una pesa e relativa tariffa per il Comune di Selegiano; la concessione alla Società telefonica per passaggio ed impianto di pali lungo le strade comunali di Fontanafredda; e l'aumento della spesa per il fido del locale ad uso Municipio del Comune di Lauco; l'aumento di salario al regolatore dell'orologio di Luinvis (Orvaro); la proroga di termine con riduzione di interessi per l'ammortamento prestiti con la Cassa di Risparmio di Udine, a favore del Comune di Marano Lagunare.

Non approvò: la cessione di ritaglio stradale del Comune di Bicinicco e la concessione di piante al signor Radina Dereatti di Arta.

Il Prefetto non approva.

Il Prefetto ha creduto bene di non approvare l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale per protesta contro i fatti di Cerignola.

La scoperta di un affresco.

L'altra sera alcuni muratori che lavorano nel restauro della casa segnata col col n. 6 in via Rialto, scostando l'intonaco misero alla luce uno splendido affresco.

La pittura si estende su tutta la facciata della casa, al basso, sopra le finestre, chiusi in una cornice si trovano due medaglioni con due teste.

Quello a destra di chi guarda porta la scritta: AVERENA; l'altro a sinistra AVEROIS, nomi di due famosi medici arabi.

Sopra, fra due colonne che sostengono una trabeazione con un fregio stile rinascimentale, trovasi uno stemma uguale a quello della città; la targa spezzata è formata a scacchi.

Più in alto un altro stemma con la targa longitudinale e due teste di Leopardo in campo rosso. Il fondo è costituito da un bel motivo ornamentale a rosoni, dai vivaci colori.

Il primo stemma, a detta di uno studioso di araldica, pare sia quello dell'antica famiglia Sugana che portava anche il cognome di Ghingi e nel secolo XIV i suoi membri ebbero il titolo di Conti Palatini, dall'Imperatore Carlo IV.

Sembra che il dipinto sia della metà del cinquecento.

Circolo Verdi.

Stassera al Circolo Verdi si terrà uno dei soliti trattenimenti.

Il tenore Brillarelli Giovanni, qui di passaggio, canterà tre romanze, con accompagnamento di piano ed orchestra.

Il disastro di Beano alla Cassazione di Roma.

Il ricorso della Società Ferroviaria contro la sentenza della Corte d'Assise di Udine, verrà discusso davanti alla Suprema Corte di Cassazione di Roma entro la prima quindicina di agosto.

Una truffa.

Il 13 agosto dell'anno passato il muratore Stefanutti Valentino d'anni 43, recavasi assieme a certo Dominissini Umberto, muratore, abitante in vicolo Pangrasso a portare, dai Fratelli Franzolini armatori in via Cavour, una rivoltella per farla accomodare.

Lo Stefanutti pochi giorni dopo dovette recarsi a lavorare a Montebelluna Cellina. Giorni fa ritornato ad Udine si recò dai Franzolini per ritirare la sua rivoltella e si sentì rispondere che ancora nel settembre scorso questa era stata ritirata per suo conto dal Dominissini.

Allo Stefanutti non rimase che la magra consolazione di spargere denuncia per truffa contro il Dominissini.

Cane in osservazione.

L'altro ieri il cane del signor Franzolini abitante a S. Gottardo morsicò un ragazzo.

Allo scopo di verificare se la bestia è affetta di idrofobia, ieri il canicida municipale assieme al vigile Trevisan si recarono a prendere il cane che venne posto in osservazione.

Beneficenze.

Per i fanciulli del Ricreatorio Udinese: La Ditta Maria Moras L. 1, in morte di Orsola Donati Baletti fu Romano.

Per l'Asilo dell'Immacolata: I signori coniugi F. Fior Levis in morte del nipotino Dalla Giusta, offrono lire 5.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 luglio 1904:

Table with 2 columns: Rendita and Value. Includes entries for 5 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiano 3 0/0, Città di Roma (4 0/0 oro).

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa r., Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0, Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turchi).

Fronde e fiori

Ma si!

Nel Friuli di venerdì si leggeva: « Da schietto e convinto... galoppino (galoppino volontario, però, e pagato da nessuno!) della candidatura Rizzani, ho voluto fare un giro per tutto il Mandamento e ho potuto parlare con elettori, come si suol dire, « influenti » di ogni paese del Mand. stesso. Posso assicurarvi che dappertutto — e posso dire specialmente nei Comuni di Martignacco, Pasian Sclavi, Reana, Tavagnacco, Felletto Umberto, Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo — la candidatura dell'ing. cav. G. B. Rizzani è assai bene sentita, anzi considerata come candidatura naturale, attesa, e di esito sicuro. Ma si; le informazioni elettorali del Friuli erano esatissime... come sono esatissime tutte le altre informazioni del medesimo giornale. »

Ma si!

Nel Friuli di sabato si leggeva: « Nel Mand. di Udine II si stanno di fronte — per modo di dire — due candidature: quella dell'ing. G. B. Rizzani e quella del cav. Venier-Romano. Per modo di dire, diciamo, perchè la seconda è presa poco sul serio... dal candidato stesso. E riguardo alla candidatura del Rizzani, soggiungeva che « è una candidatura seria, che ha solide radici, ed è quella destinata al trionfo. » Ma si; e ha trionfato — per modo di dire — con oltre novecento voti di minoranza! Se la candidatura del Venier fosse stata presa sul serio?! Che trionfo che sarebbe stato quello del fratello! Rizzani! Profondo pensiero. La Patria del Friuli, per le elezioni del II. Mandamento, così filosofa: « Gli elettori seguirono opinione diversa dalla nostra, e preferirono il cav. Luigi Romano Venier di Villaorba al cav. ing. Gio. Batt. Rizzani. Lo specchio che diamo qui sotto, indica i luoghi dove questa diversità di opinione fu più forte e dove meno o anche non vi fu. »

Come si vede, la volontà del paese non si manifesta univocamente; ciascun centro ha voci diverse e talvolta s'attroce opposte — che è quello appunto che si richiede per... l'armonia generale. Ma questa è filosofia trascendentale! Chi la può capire? L'occasione d'impraticarsi.

Domenico Del Bianco — l'ecclietico direttore della Patria — scrive nel suo giornale di sabato: « Poiché il Pollis, come a S. Daniele l'avv. Ciconi, ha un onorevole passato quale membro del Consiglio provinciale, dove godeva tanta stima che fu, per vario tempo, anche deputato. L'avv. Brosadola ha dato prove, sinora di intelligenza, di coraggio delle proprie opinioni; ma non ebbe occasione d'impraticarsi nelle cose pubbliche. »

Posto questo criterio elettorale, domando al sig. ecclietico quando il « giovane » Brosadola avrà occasione d'impraticarsi; e domando anche — morti per la legge di natura i vecchi — in quali condizioni si troveranno i consigli. Ometto dal dire che il sig. Del Bianco, nelle elezioni comunali di Udine, parlando con qualche amico, esternava il parere che i vecchi erano da lasciarsi da parte! La massima. « Spesso il germe criminoso si trasforma in tendenza politica innovatrice e nelle moderne democrazie, facilmente accessibili agli uomini che menano scalpore, grande è il numero dei mattoidi, che si consacrano alla cosa pubblica. »

La massima. « Spesso il germe criminoso si trasforma in tendenza politica innovatrice e nelle moderne democrazie, facilmente accessibili agli uomini che menano scalpore, grande è il numero dei mattoidi, che si consacrano alla cosa pubblica. »

Agli esami di storia. « Sapete voi perchè Napoleone I. detestava gli Inglesi? — Perchè lo hanno fatto morire, risponde imperturbabile il candidato. L'uomo della montagna. »

Corte d'Appello.

Castelloni Luigia, fu Angelo d'anni 45 casalinga, fu condannata dal Tribunale di Udine a L. 97 di multa per ricettazione dolosa per avere in Codroipo tosto dopo commessi singoli furti addebitati all'Outegalli Giovanni, acquistato il furtivo o parte di esso da lui sottratto conoscendone la illegittima convenienza. La Corte conferma condannandola inoltre a lire 103,60 di costituzione di P. C. Avv. Drusisti di Udine difensore — Avv. Bertaccioni di Udine P. C.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

IN TRIBUNALE Ieri sul banco degli accusati s'eleveva Zamolo Pietro detto Zai, di Giovanni, di anni 23, muratore di Portia, accusato d'aver nel 27 gennaio del 1904 a Piani di Porto (Venezia) mediante un colpo di coltello prodotta una lesione penetrante in cavità a certo Marini Domenico, che in causa di detta ferita versò in pericolo di vita. La lesione guarì in giorni 82. L'accusato è confesso, ma a sua scusante dice che in quel giorno era ubriaco fradicio. I testimoni assunti d'ambe le parti ammettono l'ubriachezza. Il P. M. chiede per il Zamolo mesi 6 di reclusione. Il Tribunale lo condanna a mesi 2. Era difeso dall'avv. Cosattini. Appropriazione indebita. Il meccanico Pittaro Luigi riceveva, tempo fa da certa Maria Sandrini, una macchina da cucire perchè la r-parasse. Il Pittaro, forse a corto di denari, pensò bene di impignarsela. La Sandrini accortasi del tiro giocattoli dal meccanico lo denunciò. Ieri il Tribunale udito le accuse dell'una e lo disciolse dell'altro condannando il Pittaro, perchè recidivo, a 13 mesi di reclusione ed a 110 lire di multa. Difensore avv. Ballini.

mobili fini. Se ne conoscono due qualità: l'una gialla, l'altra più scura. La prima, essendo considerata la migliore, è la sola che viene esportata; essa serve pure, a quanto sembra, in Europa, alla fabbricazione dei saponi. Uno dei grandi ostacoli alla esportazione è la difficoltà di procurarsi dei barili, perchè non se ne fabbricano nella provincia in cui cresce l'albero da olio. Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterioramento. Il rapporto dice che per il soggiorno, spesso abbastanza lungo, del caucciù nei magazzini africani e nelle stive delle navi, avviene che il prodotto perde in qualità. Nel mese di aprile sono stati spediti in grasso che possono diminuirne abbastanza sensibilmente il valore. Ora per ovviare a ciò, lo Stato Indipendente e parecchie grandi società congolesi hanno cominciato a far uso di un nuovo prodotto destinato ad immunizzare il caucciù dopo l'asciugatura. Una volta che sono bene asciutti, i pezzi di caucciù sono spalmati d'uno strato di questo con essi e l'ossidazione è impossibile. Gli esperimenti fatti sinora avrebbero dato risultati eccellenti. La scoperta di un nuovo inchiostro A Jalapa (Stato di Vera Cruz (Messico) ha preso un grande sviluppo la fabbricazione di un inchiostro di primissima specie, per iscrivere e tingere i cottoni. Tale inchiostro si estrae dalla polpa di un albero che si chiama « Escalochinit ». Nel mese di aprile sono stati spediti in Germania 2300 litri circa di quel liquido. L'albero produttore si trova in grande abbondanza nei distretti di Jalapa, Vinos, Texpeco ed Iluxatlan, il che fa prevedere per la nascente industria un grande sviluppo nel commercio di esportazione del nuovo prodotto. Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORTE per custodia (Safes - Depositi) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25. Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Contro l'ossidazione del « Caucciù » Il sig. Carteron, console generale di Francia in America, parla in un suo rapporto di un nuovo trattamento del caucciù, allo scopo di impedirne il deterior

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❖ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❖

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❖ **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.** ❖

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**
 " alla ...rgia,, **Piazza V. E.**

FONDERIE ARTISTICHE
 DI
FRANCESCO BROILI
 Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.
 Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❖ **Pagamenti in rate annuali** ❖

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfacimento si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrammi, ecc.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA
 premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelloni e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❖ **PREZZI MODICISSIMI** ❖



R. mo Clero e Spett. Fabbricerie
OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovi in vendita:

SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.

QUATTRO LAMPADE in ottone argentato diametro 35 centimetri.

PICCOLO ARMONIUM USATO.

DUE CONFESSORI tutto noce in buonissimo stato.

DUE TORCIEN in legno dorato.

CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc.

TRONETTO per l'esposizione delle reliquie, in metallo argentato. Cederebbersi a prezzi eccezionali: **DODICI PIANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.

SPLENDIDA PIANETA e **STILONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALLI**.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Specialità lavori in marmi e pietre artificiali
 UDINE -- Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villaalta -- UDINE
 NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
 Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelloni da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: **Diploma d'Onore** all'Esposizione Regionale di Udine.